

L'energia

in alternativa

LA NOSTRA INCHIESTA

Qual è l'esperienza e l'opinione dei cittadini sulle energie rinnovabili? Abbiamo preso in analisi quattro sistemi a energia pulita per uso abitativo: impianti solari termici, sistemi fotovoltaici, pompe di calore e stufe a pellet.

IL QUESTIONARIO "GREEN"

Il questionario dell'inchiesta è stato inviato per posta a un campione rappresentativo della popolazione (ai soci di Altroconsumo abbiamo inviato un questionario online). In totale sono state raccolte più di 7.570 risposte, di cui circa 1.800 solo in Italia. Gli altri intervistati appartengono ai Paesi del nostro gruppo internazionale: Spagna, Portogallo, Belgio e Brasile. Nell'articolo sono riportati i risultati dell'indagine italiana.

Risparmiare denaro e dare valore alla propria casa: questi i motivi che spingono a scegliere sistemi puliti, che producono calore o corrente.

Spariscono gli incentivi, molto corposi negli anni passati, ma restano le detrazioni fiscali a tenere in vita il mercato dell'energia pulita in Italia. Soprattutto quella legata allo sfruttamento del sole per produrre corrente, la più apprezzata dagli oltre 7.500 intervistati di questa indagine internazionale, che illustra il livello di gradimento e l'esperienza diretta di chi ha sperimentato a casa propria un impianto a fonte rinnovabile. Un investimento economico anche impegnativo, che nel tempo però permette di alleggerire la bolletta e anche di aumentare il valore commerciale della propria casa. O almeno così la pensa buona parte degli intervistati.

Ritorno economico o no, l'opinione comune (76% del campione) è che l'energia

>>



Il sole, risorsa da sfruttare

Non le conoscono tutte, ma le energie alternative ai combustibili fossili piacciono agli italiani. Secondo gli intervistati è sull'energia solare che i governi dovrebbero investire di più.



energia solare

76,2%



energia da biocarburanti

5,9%



energia eolica

5,4%



energia idroelettrica

5,2%



energia geotermica

4,4%



energia da onde/maree

2,8%

» derivata dal sole dovrebbe essere tra gli obiettivi forti di governi e istituzioni, a dispetto di quanto accade nella realtà del nostro Paese. Si rivelano con un livello di appeal decisamente più basso le altre fonti rinnovabili (come i biocarburanti, l'energia eolica, l'idroelettrica...), meno interessanti forse perché poco legate alle necessità familiari di tutti i giorni, come il pagamento dell'elettricità o il riscaldamento domestico. Nelle schede in queste pagine trovi il resoconto dell'esperienza di chi ha scaldato la casa, ha prodotto corrente o acqua calda con sistemi che sfruttano le energie rinnovabili: il solare termico, un sistema fotovoltaico, una pompa di calore o una stufa a pellet. Come puoi vedere, l'entusiasmo per l'energia pulita è elevato.

Un aiuto dalle famiglie

Grazie alle detrazioni fiscali degli ultimi anni, a sostenere l'energia verde sono in buona parte le famiglie, visto che per esempio il 39% dei sistemi fotovoltaici (grazie ai quali l'energia del sole viene captata e trasformata in corrente elettrica) installati nel corso del 2013 è di tipo residenziale.

Molto diversa, invece, è la situazione del mercato del solare termico, impianto che sfrutta l'energia del sole per produrre acqua calda. Nonostante l'Italia mantenga ancora un buon posizionamento sul



Piace soprattutto l'energia del sole, la più redditizia

POMPA DI CALORE

La soddisfazione generale per questo tipo di impianto è piuttosto elevata. Il risparmio energetico, invece, non soddisfa.

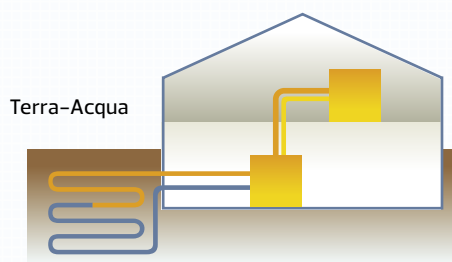
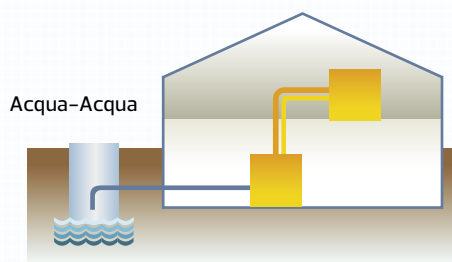
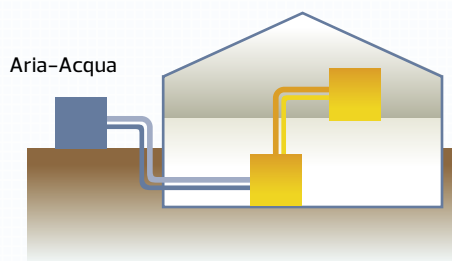
Più di un italiano su cinque ha in casa un sistema a pompa di calore. L'aspetto rilevante è che il 25% di chi lo possiede lo utilizza come sistema principale di riscaldamento. Il primo motivo che ha spinto all'acquisto di una pompa di calore è avere maggiore comfort rispetto all'impianto precedente.

Soddisfazione media (su 100)

Facilità di utilizzo	82
Comfort ottenuto	78
Affidabilità	78
Facilità nel pulire l'impianto	75
Costi di manutenzione annua	74
Costi di installazione	64
Risparmio	60

Per riscaldare la casa

Il condizionatore impostato sulla funzione invernale è il sistema più diffuso, ma comporta un consumo di corrente. Esistono altre pompe di calore, più efficienti, che sfruttano l'energia termica assorbita da terra, acqua e aria (disegno in basso).



FOTOVOLTAICO

Facili da usare, molto affidabili e confortevoli: i sistemi fotovoltaici sono molto apprezzati dagli intervistati. Tra le altre gratificazioni, il risparmio ottenuto sulla spesa elettrica.

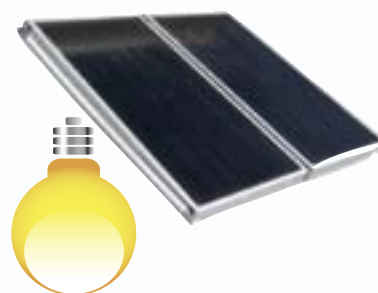
Di solito sono integrati nel tetto di casa e, a seconda dei casi, si può decidere solo di utilizzare l'energia elettrica o anche di rivenderla al fornitore. Risparmiare sulla bolletta e dare più valore all'immobile sono i motivi che spingono all'acquisto di un impianto fotovoltaico. Meno della metà lo ha fatto sfruttando gli incentivi statali (in media 4.500 euro in 20 anni). La soddisfazione è alta (grafico in basso).

Soddisfazione media (su 100)

Facilità di utilizzo	89
Affidabilità	84
Comfort ottenuto	80
Costi di manutenzione annua	79
Risparmio	76
Facilità nel pulire i pannelli	67
Costi di installazione	67

Per produrre corrente

L'impianto permette di trasformare in corrente elettrica l'energia catturata dalle radiazioni solari. Per allacciarlo alla rete, il sistema fotovoltaico deve avere un inverter, che trasforma l'energia dei pannelli in corrente alternata.



SOLARE TERMICO

Facili da usare, affidabili e capaci di garantire comfort: è il giudizio espresso da chi ha installato un impianto solare termico. Il costo di installazione, invece, raffredda gli entusiasmi.

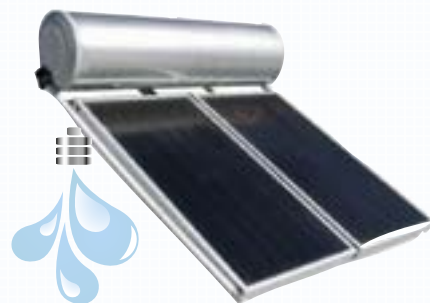
Il 6% degli italiani dichiara di aver installato il solare termico. Un investimento con cui si auspica di risparmiare denaro e valorizzare il proprio immobile. Meno della metà degli intervistati ha usufruito degli incentivi, in media pari a 2.000 euro. Il costo medio pagato dagli intervistati per un metro quadro di pannello è di 800 euro. La soddisfazione per l'investimento in media è molto alta.

Soddisfazione media (su 100)

Facilità di utilizzo	86
Affidabilità	81
Comfort ottenuto	80
Costi di manutenzione annua	78
Risparmio	76
Facilità nel pulire i pannelli	73
Costi di installazione	65

Per scaldare l'acqua

L'impianto termico sfrutta l'energia del sole per riscaldare l'acqua per uso sanitario e per il riscaldamento. Per soddisfare l'intero fabbisogno in genere l'impianto è integrato con la caldaia a gas o con il boiler elettrico.



STUFE A PELLETT

Il loro funzionamento è simile a quello delle classiche stufe a legna, ma inquinano molto meno. Nonostante i prezzi siano in aumento, il pellet consente ancora di risparmiare rispetto ai sistemi tradizionali. E infatti piace.

Diffuse tra gli italiani (8%), le stufe a pellet sono in più della metà dei casi il sistema principale di riscaldamento per chi lo possiede. L'acquisto spesso è stato fatto per risparmiare soldi al momento di sostituire il precedente sistema. In seconda istanza la spinta nasce dall'interesse per le energie rinnovabili e dalla possibilità di avere un impianto secondario rispetto alla caldaia tradizionale. Gli intervistati sono nel complesso molto soddisfatti dell'acquisto, soprattutto per quanto si è rivelato facile da utilizzare, perché è molto confortevole, permette di risparmiare ed è affidabile.



Hai il riscaldamento autonomo? Sei sicuro che sia un sistema efficiente? E anche il più economico? Scoprillo utilizzando il nostro servizio online: calcoli alla mano, potrai prendere in considerazione l'idea di passare a un sistema a energia rinnovabile.

❖ Devi comunicarci se utilizzi un sistema di riscaldamento a metano, a gasolio o a Gpl. Indica la spesa mensile e il consumo facendo riferimento a una bolletta di un mese invernale.

❖ Devi indicare la città e il Cap di residenza, così potremo calcolare il consumo di combustibile in base alla zona in cui abiti.

www.altroconsumo.it/
> casa-energia/riscaldamento

>> mercato europeo, il settore del solare termico è sempre rimasto indietro rispetto a quello del fotovoltaico. I numeri sono sempre meno significativi, nell'ultimo periodo in particolare: nel 2013 il mercato ha registrato un calo del 10%, un trend negativo comune anche ad altri paesi dell'Ue. Un deciso primato europeo, però, l'Italia lo mantiene ed è la passione sfrenata per le stufe a pellet, utilizzate per il riscaldamento domestico. Tanta è la domanda di questo combustibile economico (1,9 milioni di tonnellate l'anno) che siamo costretti a importarlo per buona parte dall'estero, pur essendo anche noi produttori di pellet di tutto rispetto.

Le novità per le pompe di calore

Da luglio scorso ci sono importanti novità per chi scalda la casa con un sistema a pompa di calore (da un semplice condizionatore con la doppia opzione caldo/freddo a un complesso sistema geotermico). L'Autorità per l'energia (Aeeg) ha avviato un processo di sperimentazione rivolto a chi usa le pompe di calore come strumento principale per il riscaldamento. Si tratta di sistemi efficienti, con un buon rapporto tra energia consumata e calore prodotto,

penalizzati però dai consumi elettrici (tutti sappiamo quanto è cara l'elettricità in Italia). Per non disincentivare i sistemi a pompa di calore, a causa del costo dell'elettricità, l'Autorità ha introdotto una nuova tariffa più vantaggiosa per i clienti domestici che abbiano installato un sistema di riscaldamento di questo tipo dopo il 2008. La condizione necessaria è che in casa non ci sia anche un classico riscaldamento a metano, mentre è ammesso l'abbinamento con stufe a pellet o caminetti. Per aderire si deve presentare una domanda al proprio fornitore di elettricità e si deve compilare una dichiarazione in cui si attesta che la propria abitazione ha i requisiti previsti. I propri consumi saranno quindi soggetti a un monitoraggio, per analizzare come la nuova tariffa si concili con la tecnologia di riscaldamento. Possono partecipare sia i clienti del mercato tutelato, sia i clienti passati al mercato libero, ma questi devono contattare il proprio provider per sapere se aderisce all'offerta. Il cambio di tariffa non comporta alcuna spesa, a meno che non si chieda anche un aumento della potenza dell'impianto. In genere, la convenienza della tariffa sperimentale si ha per consumi superiori ai 2.700 kWh su impianti da 4,5 kW. ●